

Rondò in Monferrato 2017

Domenica 17 settembre 2017, ore 18,00

Grazzano Badoglio, Tenuta Santa Caterina

George Aperghis, *Recitation* (1978)

Niki Lada, soprano

Gabriele Manca, *Capricci* (2011)

Beatrice Binda, soprano

Dai Fujikura, *Lakeside* (2008)

Beatrice Binda, soprano, e Jee Hee Han, mezzosoprano

György Kurtag, *József Attila-töredékek* (1981)

Eleonora Claps, soprano

Luciano Berio, *Folk songs* (1964)

Francesca Gerbasi, Niki Lada, Beatrice Binda e Paola Petrella, soprani

Divertimento Ensemble

Lorenzo Missaglia, flauto

Maurizio Longoni, clarinetto

Elena Gorna, arpa

Elio Marchesini e Jasmine Rizzotto, percussioni

Daniele Valabrega, viola

Martina Rudic, violoncello

Victoria Vitrenko, direttrice

Gabriele Manca, *Capricci* (2011)

L'ora viene e l'ora va; in *-mi come sono*; in *u- sono*; *guarda, la mia mente smarrita allontana da sé questo -n'ora sono chiuse mondo, che non la* il conflitto dei sentimenti *illumina più. Vieni, oh io* il desiderio che soffia, come vento mattutino. In un' *sarò* ora esprime le sue *buono e* preghiere o maledizioni , e io *beatamente* rimango il povero tipo *silenzioso nella tu-* pieno di gioia o di tormento. In un' *a densa lu-* ora è chiuso il mondo ignaro e *sen-o sacro -za* brame, ma quasi mai *so o dolce sonno* ***Di nuovo mani stanche, di nuovo gambe stanche, un buio senza fine, rido così forte che le pareti si girano: ma è un inganno, in realtà piango.*** dove riposa e sonnecchia il mondo. (Robert Walser)

György Kurtág, *József Attila-töredékek* (1981)

1.

Si condensa l'acqua, si forma il ghiaccio
e i miei vizi si raccolgono nella morte.

2.

Erano molti e mi circondarono,
in sogno mi dissero:
Ah! Ah! E' lui quello del tesoro inesistente!"

3.

Per sette - mi chiedo -
me ne dai sei?
Gioco. Il merito è
di chi a giocare riuscì.

4.

Il tempo
germoglia arrampicandosi come i fagioli.

5.

L'amore del poeta è fuoco di paglia,
così rapido e vorace.

6.

Mi stupisco,
di passare.

7.

Dimmi, che devo fare perchè tu mi ami,
se scoppio in pianto, non ridere.
Come un motore, già acceso,
e senza strada e impedito

così sono io e se avessi più coraggio
direi parole insensate.

8.

Tra i pioppi schiumando argento
scorre deliziosa la brezza
e v'immerge le membra dorate
la gigantesca estate.

9.

Ai nostri occhi cacciatori le ginocchia
delle ragazze tendono trappole
e per la stizza ucciderei una fata
anche se per questa vita lacerata e trovatella
lo ammetto - uccidere non vale la pena.

10.

Da quindici anni scrivo versi
ed ora, quando finalmente sto per diventare poeta,
me ne sto in piedi all'angolo della ferriera
e non ho parole per il cielo
rischiarato dalla luna.

11.

La notte è tenera come un acino d'uva,
rotola cedevole tra i miei ricordi.
Una notte bionda. Ma l'ho già scordata.

12.

Mi stupisco,
di passare.

13.

Aiutatemi a non ucciderla,
a non cancellarla all'improvviso
dalle immagini del mondo.

14.

Non ho più nulla da spartire,
la mia parola è muffa in dissoluzione.

15.

Vi sarà carne tenera con cavolo precoce,
s' ingrassa il bue e il granoturco cresce
ma tutto ciò scaturisce ora dalla nostra polvere...

16.

Dovrei gridare: No! No!
e mormoro: si, si,
perchè la sorte mi culli

sulle acque di un mare di lacrime

17.

Idolo, il caldo oscura il giardino

citando l'inaudito nulla

coglie ragnatele con le sue manine graziose

e fa cenni annoiati la fronda.

La pozzanghera è accuratamente ispida di polvere.

18.

Pietà, mamma, madre,

giarda, ahime anche questa poesia è pronta!

19.

Si condensa l'acqua, si forma il ghiaccio

e i miei vizi si raccolgono nella morte

20.

Canto, sporgiti sulle mie labbra,

e tu tristezza, non raggiungermi prima di domani.

Devo chinarmi ancora più a fondo

per cantare inconsapevolmente.

Luciano Berio, *Folk Songs*

Folk Songs è un ciclo di canzoni composto nel 1964 da Luciano Berio. Consiste nell'arrangiamento di canti popolari provenienti dalla tradizione orale di differenti paesi (Stati Uniti, Armenia, Italia, Francia, Azerbaigian) che vanno a formare un "omaggio alla straordinaria dote artistica" della cantante statunitense Cathy Berberian, esperta esecutrice della musica di Berio. Il ciclo è strumentato per voce, flauto, clarinetto, arpa, viola, violoncello e percussioni.

“Ho sempre provato un senso di profondo disagio ascoltando canzoni popolari (cioè espressioni popolari spontanee) accompagnate dal pianoforte. È per questo e, soprattutto, per rendere omaggio all'intelligenza vocale di Cathy Berberian che nel 1964 ho scritto *Folk Songs* per voce e sette esecutori (flauto/ottavino, clarinetto, due percussioni, arpa, viola, violoncello) e, successivamente, per voce e orchestra da camera (1973).

Si tratta, in sostanza, di un'antologia di undici canti popolari (o assunti come tali) di varia origine (Stati Uniti, Armenia, Provenza, Sicilia, Sardegna, ecc.), trovati su vecchi dischi, su antologie stampate o raccolti dalla viva voce di amici. Li ho naturalmente interpretati ritmicamente e armonicamente: in un certo senso, quindi, li ho ricomposti. Il discorso strumentale ha una funzione precisa: suggerire e commentare quelle che mi sono parse le radici espressive, cioè culturali, di ogni canzone. Queste radici non hanno a che fare solo con le origini delle canzoni, ma anche con la storia

degli usi che ne sono stati fatti, quando non si è voluto distruggerne o manipolarne il senso.

Due di queste canzoni («La donna ideale» e «Ballo») non sono popolari nella sostanza, ma solo nelle intenzioni: le ho composte io stesso nel 1947. La prima sulle parole scherzose di un anonimo genovese, la seconda sul testo di un anonimo siciliano.” (Luciano Berio)

Black is the Colour

Black black black is the colour of my true love's hair
His lips are something rosy fair
The sweetest smile and the kindest hands
I love the grass whereon he stands
I love my love and well he knows
I love the grass whereon he goes
If he no more on earth will be
'twill surely be the end of me

I Wonder as I Wander

I wonder as I wander out under the sky
How Jesus our Saviour did come for to die
For poor ordn'ry people like you and like I
I wonder as I wander out under the sky
When Mary birthed Jesus 'twas in a cow stall
With wise men and farmers and shepherds and all
But high from the Heavens a star's light did fall
The promise of ages it then did recall
If Jesus had wanted of any wee thing
A star in the sky or a bird on the wing
Or all of God's angels in Heav'n for to sing
He surely could have had it 'cause he was the king

Loosin yelav

Loosin yelav en sareetz
Saree partzaer gadareetz
Shegleeg megleeg yeresov
Paervetz kedneen loosnidzov
Jan ain loosin Jan ko loosin
Jan ko gaelor sheg yereesen
Xavarn arten tchaekatzav
Oo el kedneen tchaegatzav
Loosni loosov halatzvadz

Moot amberi metch maenadz
Jan ain loosin Jan ko loosin
Jan ko gaelor sheg

Rossignolet du bois

Rossignolet du bois
Rossignolet sauvage
Apprends-moi ton langage
Apprends-moi-z à parler
Apprends-moi la manière
Comment il faut aimer
Comment il faut aimer
Je m'en vais vous le dire
Faut chanter des aubades
Deux heures après minuit
Faut lui chanter: la belle
C'est pour vous réjouir
On m'avait dit la belle
Que vous avez des pommes
Des pommes de renettes
Qui sont dans vot' jardin
Permettez-moi la belle
Que j'y mette la main
Non je ne permettrai pas
Que vous touchiez mes pommes
Prenez d'abord la lune
Et le soleil en main
Puis vous aurez les pommes
Qui sont dans mon jardin

A la femminisca

E Signuruzzu miù faciti bon tempu
Ha iu l'amanti miu 'mmezzu lu mari
L'arvuli d'oru e li ntinni d'argentu
La Marunnuzza mi l'av'aiutari,
Chi pozzanu arrivòri 'nsarvamentu.
E comu arriva 'na littra
Ma fari ci ha mittiri du duci paroli
Comu ti l'ha passatu mari, mari

La Donna Ideale

L'ómo chi mojer vor piar
De quatro cosse de'espiar
La primiera è com'èl è na
L'altra è de l'è ben accostuma
L'altra è como el è forma
La quarta è de quanto el è dota
Se queste cosse ghe comprendi
A lo nome de Dio la prendi

Ballo

Amor fa disciare li più saggi
E chi più l'ama meno ha in sé misura
Più folle è quello che più s'innamora
Amor non cura di fare suoi dannaggi
Co li suoi raggi mette tal calura
Che non può raffreddare per freddura

Motettu de tristura

Tristu passirillanti
Comenti massimbillas
Tristu passirillanti
E puita mi consillas
A prangi po s'amanti?
Tristu passirillanti
Cand'happess interrada
Tristu passirillanti
Faimi custa cantada
Cand'happess interrada

Malurous qu'o uno fenno

Malurous qu'o uno fenno,
Malurous qué n'o cat!
Qué n'o cat n'en bou uno,
Qué n'o uno n'en bou pas!
Tradèra, ladèri dèrèro
Ladèra, ladèri dèra.
Urouzo lo fenno
Qu'o l'omé qué li cau!
Urouz' inquèro maito
O quèlo qué n'o cat!

Tradèra, ladèri dèrèro
Ladèra, ladèri dèra

Lo Fiolairé

Ton qu'ère pitchounèlo,
Gordavè loui moutous.
Ti lirou lirou... la la diri tou tou la lara!
Obio 'no counoulhèto
È n'ai près u postrou.
Ti lirou lirou... la la diri tou tou la lara!
Per fa l'obiroudèto
Mè domound' un poutou.
Ti lirou lirou... la la diri tou tou la lara!
È ièu soui pas ingrato,
Èn lièt d'un n'in fau dous!
Ti lirou lirou... la la diri tou tou la lara!

Azerbaijan Love Song

Da maesden bil de maenaes
Di dilamnanai ai naninai
Go shadaemae hey ma naemaes yar
Go shadaemae hey ma naemaes
Sen ordan chaexman boordan
Tcholoxae mae dish ma naemaes yar
Tcholoxae mae dish ma naemaes
Kaezbe li nintché dirai nintché
Lebleri gontchae derai gontchae
Kaezbe linini je deri nintché
Lebleri gontcha de le gontcha
Na plitye korshis sva doi
Ax kroo gomshoo nyaka mae shi
Ax pastoi xanaem pastoi
Jar doo shi ma nie patooshi
Go shadaemae hey ma naemaes yar
Go shadaemae hey ma naemaes
Sen ordan chaexman boordan
Tcholoxae mae dish ma naemaes yar
Tcholoxae mae dish ma naemaes
Kaezbe li nintché dirai nintché
Lebleri gontchae derai gontchae
Nie didj dom ik diridit

Boost ni dietz stayoo zaxadit
Ootch to boodit ai palam
Syora die limtchésti snova papalam

Gli interpreti

Niki Lada

Il soprano Niki Lada nasce a Salonicco, Grecia. Si diploma in Canto Lirico presso il Conservatorio Municipale di Salonicco nel 2011 con il massimo dei voti. Nello stesso anno comincia a studiare con una borsa di studio al dipartimento dell' Opera Lirica del Conservatorio Statale di Salonicco e si diploma nel 2014. Nel 2017 si diploma in Canto Lirico con il massimo dei voti, presso il Conservatorio di Musica di Perugia Francesco Morlacchi. Ha recitato i seguenti ruoli: Cornelia (*Il Trionfo dell'Onore-Scarlatti*), Geraldine (*A Hand of Bridge-Barber*), Barbarina (*Le Nozze di Figaro-Mozart*), Elle (*La Voix Humaine-Poulenc*), Lucy (*The Telephone-Menotti*), Mme Gobineau (*The Medium-Menotti*), Gretel, Taumann, Sandmann (*Haensel und Gretel-Humperdinck*), Madre (*Yolka-Rebikov*), Miss Pinkerton (*The Old Maid and the Thief-Menotti*), Serpina (*La Serva Padrona-Pergolesi*), Little Red Riding Hood (*Little Red Riding Hood-Barab*). Ha partecipato al Festival dei Due Mondi di Spoleto e al Festival di Musica Moderna e Contemporanea di Perugia. Ha frequentato lezioni all'Opera Studio dell' Opera Nazionale di Parigi, Conservatorio di Bordeaux Jacques Thibaud, Royal Danish Academy of Music e ha partecipato a vari masterclasses con C. Studer, G. Vagianos e altri artisti di fama internazionale.

Beatrice Binda

Beatrice Binda si diploma in canto lirico presso il conservatorio di Como, nel 2009. Nel 2008 viene selezionata dall'Accademia del Teatro alla Scala di Milano in qualità di artista del coro. Successivamente si perfeziona presso il Mozarteum di Salisburgo con Janet Perry e approfondisce la tecnica del canto barocco con Emma Kirkby. Attualmente si sta perfezionando nel repertorio contemporaneo sotto la guida di Alda Caiello. Ha cantato in qualità di artista del coro presso il Teatro alla Scala di Milano, il Theatre du Capitole di Toulouse, la Salle Pleyel di Parigi, la Sala Verdi del Conservatorio di Milano e il Palazzo delle Arti di Budapest, sotto la direzione di Maestri quali Daniele Rustioni, Antonello Manacorda, Bruno Casoni, Daniel Oren, Tugan Sockiev, Enrique Mazzola, Alfonso Caiani, Steven Mercurio, David Garforth, Christoph Eschenbach. Nel 2015 si esibisce nel ruolo di Clorinda ne "Il combattimento di Tancredi e Clorinda" di Claudio Monteverdi, insieme a Mirko Guadagnini e all'Ensemble Intende Voci per il Festival Liederadi di Milano e il Festival Amfiteatrof di Levanto.

Jee Hee Han

Jee Hee Han, mezzosoprano, è nata a Seoul, Corea del Sud. Ha studiato canto e si è laureata alla Sungshin Woman's University. Ha proseguito gli studi in Italia sotto la guida di Barbara Lazotti, Francesca Vicari, Sara Mingardo e Alda Caiello. Ha cantato in numerose opere del repertorio sacro (tra cui *Stabat Mater* di Bononcini, *Magnificat* di Vivaldi, *Gloria* di Vivaldi, *Requiem* di Mozart) in contesti quali il Teatro Olimpico. Ha cantato opere del repertorio italiano tra cui *Rigoletto*,

Trovatore, Madama Butterfly. Ha tenuto un recital solistico in Campidoglio. In Portogallo ha preso parte alle registrazioni per la prima incisione discografica del *Te Deum* di de Almeida, con João Janeiro. Ha eseguito brani di Filippo Ruge con Andrea Damiani ed Enrico Casularo in Italia e in Svizzera. Come solista ha eseguito musiche da film di Frank Ilfman, Nic Raine, Christoph Zirngibl, Furio Valitutti, Francesco de Masi. Recentemente ha interpretato *To Whom* di Alessandro Solbiati con il Gamo Ensemble. Per la Settimana della Musica Contemporanea a Novara e per Imola Summer Festival ha eseguito *Sea's Widows* di Marco Di Bari con la pianista Monica Lonero e André Gallo.

Eleonora Claps

Lucana di nascita, consegue gli studi con E. Scatarzi presso il Conservatorio "G. Martucci" (SA). Si perfeziona con A. Caiello, frequenta il "Corso di Specializzazione in Canto Lirico per l'Opera Contemporanea" ed i Darmstädter Ferienkurse (con D. M. Dansac) durante i quali si esibisce in concerto ufficiale IMD2016. Partecipa regolarmente a Corsi, Masterclass e Seminari volti allo studio ed approfondimento del linguaggio musicale del '900 e Contemporaneo acustico ed elettroacustico, (P. Billone, M. Di Bari, F. Filidei, S. Gervasoni, A. Solbiati, ..), collabora con compositori emergenti, Ensemble specializzate, il CRM di Roma, la "Sibelius Academy" di Helsinki e svolge regolare attività concertistica. Vincitrice della "Borsa di studio Michiko Hirayama – 2ª edizione 2017" (Fondazione Scelsi), finalista del "Premio Bucchi Interpretazione – Parco della Musica 2015", interprete vocale dello "ScarlattiLab/Electronics", in Festival Internazionali e Concorsi di composizione, si è esibita in numerose sale da concerto tra cui il "Piccolo Teatro Studio Melato" di Milano e la "Sala Camino" (Biennale Venezia 2017). Ha inciso per Stradivarius ed Ed. Scientifica.

Francesca

Gerbasi

Soprano Falcon. Laureata in Biologia, si diploma in canto al "B. Marcello" di Venezia per perfezionarsi poi con Gabriella Sborgi. Il repertorio affrontato va da '400 al contemporaneo. Si annoverano debutti per Teatro La Fenice di Venezia (Fenix DNA di F.Plessi e G.Sparano, Le Sette Canzoni di Malipiero; L'aumento di L. Chailly), Teatro Comunale di Treviso (Il gioco del vento e della Luna di L. Mosca; Il Campanello e Il Giovedì grasso di G. Donizetti), Basilica dei Frari, VE (Miserere e Berliner Messe di Arvo Pärt). Ricordiamo La perfezione di uno Spirito Sottile di S. Sciarrino; El Amor Brujo di M. de Falla. Debutta in Nozze di Figaro e in Così fan tutte di Mozart, come vincitrice di ruolo. Fondatrice dell'ensemble El Trio a'la moda con cui incide un DVD e un CD, Arie e Canzonette Veneziane. Collabora con C. Ambrosini, D. Zanettovich, G. Testoni, M. Gatto (anche come autrice di testi), L.Spierer, S. Fômina, E. Maschio, F. Bellotto, E. De Feo. Diverse le performance per Biennale d'Arte di Venezia

Paola Petrella

Concilia gli studi musicali con quelli umanistici e teatrali. Allieva al Conservatorio "L. Perosi" di Campobasso di Anna Vandi, Umberto Chiummo e Mario Luperi, si diploma con quest'ultimo per poi specializzarsi col massimo dei voti e la lode sotto la guida di Alda Caiello. Si dedica perlopiù alla musica del Novecento e contemporanea, con un vasto repertorio cameristico. In teatro ha debuttato diverse opere dal sapore moderno, come *Procedura Penale* di L. Chailly (Contessa Maurizia), *Gianni Schicchi* di Puccini (La Ciesca), *La Medium* di Menotti (Sig.ra Nolan) e *Hänsel e Gretel* di Humperdinck (Gretel), dirette da Lorenzo Castriota Skanderbeg; ma anche ruoli di carattere come Berta ne *Il Barbiere di Siviglia* e Tisbe ne *La Cenerentola*, per il quale ha vinto la

borsa di studio dell'Associazione Tito Gobbi. Di recente si è misurata con un ruolo drammatico e complesso interpretando Mila di Codra nell'adattamento di Giacomo Agosti de *La figlia di Jorio* di Pizzetti.

Viktorii Vitrenko

Viktorii Vitrenko (Ucraina) è una cantante e direttrice d'orchestra.

Nella stagione 2017-2018 sarà sul palco del teatro Nazionale Ucraino in occasione della prima esecuzione mondiale di *Pane, sale, sabbia* di Carmine Emanuele Cella con l'Ukho Ensemble di Kiev e la direzione di Luigi Gaggero, e sul palco del Teatro Nazionale Olandese durante l'Opera Forward Festival. Recentemente ha diretto concerti del Festival Summer di Stoccarda e della stagione Rondò di Divertimento Ensemble a Milano, oltre al coro dei bambini della Young Opera di Stoccarda nella produzione di *Alice nel Paese delle Meraviglie*. Con *Making Waves*, l'ensemble vocale femminile da lei fondato e diretto, è stata in tour in Inghilterra, Norvegia, Francia, Macedonia, Grecia e Russia, vincendo premi in prestigiosi concorsi, fra cui il Florilège Vocal de Tours (2014, terzo premio) e l'Ohrid Choir Festival (2013, primo premio ed altri premi).

Viktorii Vitrenko ha studiato canto con Angelika Luz, Georg Nigl e Yasuko Kozaki e direzione d'orchestra con Denis Rouger e Viktor Petrychenko presso l'Università per la musica e le arti performative di Stoccarda e presso l'Accademia Nazionale per la Musica dell'Ucraina a Kiev.